

LEGGE DI BILANCIO 2024

CON IL
GOVERNO
MELONI

GIÙ LE TASSE SU IL LAVORO

LA LEGGE
DI BILANCIO
SPIEGATA
IN PILLOLE



**TUTTO
PER L'ITALIA**



IL PIÙ GRANDE TAGLIO ALLE TASSE DEI LAVORATORI DEGLI ULTIMI DECENNI

Quello che si delinea è un quadro molto chiaro da cui emerge come il Governo Meloni, con **la manovra 2024, abbia diminuito le tasse e i contributi a carico dei lavoratori**. Tale riduzione opera **principalmente in favore dei redditi medio / bassi**, aumentando i soldi in busta paga attraverso i tagli del cuneo contributivo, la detassazione dei premi di produttività e dei fringe benefit, l'accorpamento dei primi 2 scaglioni IRPEF e **l'esonero contributivo totale per le mamme lavoratrici con almeno 2 figli**.

Anche il canone Rai subirà una diminuzione, passando a 70 euro, dagli attuali 90.

Anche per le imprese la manovra 2024 ha previsto delle agevolazioni: super deduzioni sul costo del lavoro per le nuove assunzioni e nuovi stanziamenti di risorse per la concessione di crediti d'imposta a sostegno degli investimenti, in particolare nel sud Italia.

Rinviate, inoltre, "plastic" e "sugar tax".

TASSE STIPENDI PIÙ ALTI

Il Governo Meloni ha confermato anche per il 2024 la riduzione dei contributi a carico dei lavoratori, già introdotta nel 2023: la riduzione è di 7 punti percentuali per i redditi da lavoro dipendente fino a 25mila euro annui e di 6 punti percentuali per i dipendenti che guadagnano fino a 35mila euro all'anno.

Grazie a tale provvedimento, i lavoratori beneficeranno di **un aumento mensile in busta paga**, superiore, in media, a 100 euro.

Costo della misura circa 10 miliardi.



RIFORMA IRPEF

Il Governo ha anche dato avvio all'attuazione alla delega fiscale con un primo decreto in materia di IRPEF: **per il 2024, le aliquote passeranno da quattro a tre, attraverso l'accorpamento dei primi due scaglioni** di reddito (attualmente riguardano i redditi fino a 15mila euro, con aliquota al 23%, e i redditi da 15mila a 28 mila euro, con aliquota al 25%).

È stato, quindi, creato un unico scaglione, comprendente i redditi fino a 28mila euro, a cui viene applicata l'aliquota del 23%, prevista oggi solo per il primo scaglione di reddito. Ciò significa, **per i redditi superiori a 15mila euro, una riduzione di imposta di ben 2 punti percentuali, con un risparmio annuo che può arrivare fino a 260 euro.**

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE PIÙ ASSUMI MENO PAGHI

In attuazione della delega fiscale, seguendo la logica del "più assunti, meno paghi" prevista dal programma di Fdl, sono stati introdotti dei vantaggi fiscali per le imprese che reclutano nuovo personale: è stata prevista, infatti, **una super deduzione del 120% del costo del lavoro per chi assume a tempo indeterminato e incrementa il numero dei propri dipendenti rispetto all'anno precedente. Tale super deduzione raggiunge il 130% nel caso di imprese che assumono mamme, giovani, disabili ed ex percettori del RdC.**



MAMME LAVORATRICI CON DUE O PIÙ FIGLI: I CONTRIBUTI LI PAGA LO STATO

A partire dal 2024, le mamme lavoratrici a tempo indeterminato con almeno 2 figli saranno totalmente esonerate, fino ad un massimo di 3.000 euro l'anno, dal pagamento della parte dei contributi a proprio carico (si tratta di oltre il 9% della retribuzione, che rimarrà nelle loro tasche).

Tale beneficio per le donne con 3 o più figli (circa 214.000 mamme) avrà effetto fino al compimento dei 18 anni del figlio più piccolo mentre per quelle con 2 figli (circa 600.000) l'esonero varrà fino al compimento dei 10 anni del figlio più piccolo.

AUMENTA IL CONGEDO PARENTALE

Lo scorso anno, il Governo Meloni stabilì che per una delle mensilità di congedo parentale la retribuzione, fino ad allora fissata nella misura del 30% dello stipendio, fosse elevata all'80%. A questo provvedimento, che viene mantenuto, si aggiunge per i genitori lavoratori la previsione di una ulteriore mensilità retribuita al 60% invece che al 30% (che, per il solo 2024, sale all'80%).



ASILI NIDO AUMENTA IL CONTRIBUTO PER IL SECONDO FIGLIO

Per i nati dal 1° gennaio 2024, con almeno un fratello sotto i 10 anni di età, **il bonus nido sale a 3.600 euro annui per le famiglie con ISEE fino a 40mila euro** (attualmente, il bonus è di 3mila euro per le famiglie con ISEE fino a 25mila euro e di 2.500 euro per quelle con ISEE fino a 40mila).

NUOVI FONDI PER I MUTUI PRIMA CASA GIOVANI

È stato rifinanziato, con ulteriori 282 milioni di euro, il **fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie**, famiglie monogenitoriali con figli minori, giovani sotto i 36 anni e **sono state prorogate le misure di maggior vantaggio, come l'aumento dal 50% all'80% della misura massima della garanzia rilasciata dal fondo.**

CARTA DEDICATA A TE

È stata rifinanziata con 600 milioni di euro la carta per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE fino a 15mila euro.

A sostegno di famiglie natalità, già lo scorso anno il Governo aveva previsto, in maniera strutturale, l'aumento, nella misura del 50%, dell'importo dell'assegno unico per tutte le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con Isee fino a 40mila euro.

DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO

Si conferma la **detassazione dei premi di produttività** con la fissazione di una aliquota al 5% (rispetto all'aliquota ordinaria del 10%) e l'ampliamento della soglia massima di detassazione dei **fringe benefit** che, dagli attuali 258 euro, passa a 2000 euro per i lavoratori con figli e a 1000 euro per quelli senza figli.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

La legge di bilancio stanziava, per il 2024, 1,8 miliardi di euro, per concedere **contributi in credito d'imposta alle imprese che investono nelle regioni appartenenti alla nuova ZES unica (Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno)**. Con la manovra, inoltre, vengono stanziati ulteriori 300 milioni per rifinanziare la cosiddetta legge Nuova Sabatini, che ha l'obiettivo di **facilitare l'accesso al credito per le PMI che investono in attrezzature, impianti, macchinari, ecc.** Sommando a questi provvedimenti la super deduzione del costo del lavoro per nuove assunzioni (1,3 miliardi) di cui sopra, si raggiunge un totale di **3,4 miliardi di investimenti per le imprese**. Infine, almeno fino a luglio 2024, **vengono rinviate la "plastic tax" (imposta sulla plastica monouso) e la "sugar tax" (imposta sulle bevande analcoliche dolcificate)**.

LAVORO AUTONOMO

Per il 2023, le partite IVA con redditi fino a 170mila euro potranno far **slittare il pagamento (previsto a novembre) dell'acconto IRPEF e versare quanto dovuto nel 2024**, con 5 rate mensili, da gennaio a maggio.

PUBBLICO IMPIEGO

Stanziati 5 miliardi per il **rinnovo dei contratti** dei dipendenti pubblici.

SANITÀ RECORD DI RISORSE

Stanziati 3,3 miliardi di risorse aggiuntive per il 2024. La spesa sanitaria cresce fino a superare i 136 miliardi, importo mai raggiunto sinora (2019: 115,6 mld – 2020: 122,7 mld – 2021: 127,8 mld – 2022: 131 mld – 2023: 134,7 mld).

Il principale obiettivo è abbattere le liste d'attesa.



2019
115,6 MLD

2020
122,7 MLD

2021
127,8 MLD

2022
131 MLD

2023
134,7 MLD

2024
136 MLD

Nella manovra di bilancio sono previsti stanziamenti senza precedenti per la sanità. **I numeri smentiscono ancora una volta la** narrazione di una **sinistra** che tenta, disperatamente, di addebitare al Governo Meloni le conseguenze disastrose del proprio malgoverno.

PENSIONI

- **Quota 103.** La Legge di Bilancio interviene per consentire, a determinate condizioni, maggiore flessibilità in uscita dal mondo del lavoro rispetto alle regole fisse della Legge Fornero. Viene confermata "quota 103": sarà possibile andare in pensione al compimento **dei 62 anni di età e con 41 anni di contributi versati** (invece dei 67 anni di età con almeno 20 di contributi richiesti per la pensione di vecchiaia).
- La Legge di Bilancio ha previsto l'**adeguamento, per fasce di reddito, dell'importo delle pensioni, rivalutando al 100% dell'inflazione le pensioni più basse** (cioè quelle fino a 4 volte il trattamento minimo INPS) e stabilendo aumenti percentuali man mano decrescenti per pensioni superiori (85% per quelle fino a 5 volte, 53% fino a 6 volte, 47% fino a 8 volte, 37% fino a 10 volte, 22% oltre 10 volte).
- **Intervento sulle pensioni contributive.** Il Governo è intervenuto per correggere una stortura del sistema previdenziale italiano riguardante i lavoratori che **rientrano interamente nel sistema contributivo. In precedenza, per questi lavoratori, per poter accedere alla pensione di vecchiaia, oltre al raggiungimento delle soglie di età e contributi versati, era richiesto l'ulteriore requisito della maturazione di un assegno pensionistico almeno pari ad 1,5 volte l'assegno sociale.** In mancanza, fino al compimento dei 71 anni di età il lavoratore avrebbe dovuto accontentarsi di una pensione pari all'assegno sociale, pur avendone maturata una superiore. **Da oggi, ciascun lavoratore, al momento del pensionamento, percepirà immediatamente e per intero l'importo che gli spetta, a prescindere dal coefficiente dell'1,5, eliminato dalla Legge di bilancio.** Sempre per tale categoria, è stato elevato, **da 2,8 volte a 3 volte l'assegno sociale,** l'importo della pensione che bisogna aver maturato per poter accedere al pensionamento anticipato (64 anni e 20 di contributi), **ridotto a 2,8 volte per le donne con un figlio e a 2,6 volte per le donne con più di un figlio.**



COSA PESA SULLA MANOVRA

Interessi passivi. Nel 2024 aumentano del 13,5% rispetto al 2023, quindi quasi 11 miliardi in più per le casse dello Stato.

SUPERBONUS E CREDITI EDILIZI

Considerando la totalità dei bonus edilizi del governo Conte II trainato da Pd e Movimento 5 Stelle, siamo oltre i 150 miliardi di euro di crediti edilizi (con il bonus facciate che ne vale da solo oltre 25). Nel 2024, il solo superbonus peserà sulle casse dello Stato per almeno 20 miliardi, cioè poco meno dell'entità della manovra.



Paghiamo i danni fatti da Conte e soci. Il superbonus, insieme agli altri bonus edilizi, pesa quanto 5 manovre.

Il Governo Meloni, nonostante questo macigno ereditato dal governo grillino, ha varato una manovra volta a sostenere le famiglie e le imprese. La strada è in salita ma è quella giusta.



**TUTTO
PER L'ITALIA**



@FRATELLIDITALIA

